

LA DELUSIONE E LA RABBIA DEL CARROCCIO NEL TIGULLIO

RONCISVALLE: TUTTI PRESI IN GIRO MAZZA: SE NE VADA ANCHE BOSSI

Agostino Jr: non ho più la tessera. Ferro: ha rovinato il partito. Limoncini: quadro cupo

LE REAZIONI

DELUSIONE e rabbia. Sono i sentimenti dei leghisti del Tigullio di fronte all'inchiesta su Francesco Belsito, a lungo commissario provinciale, uomo forte del Carroccio locale.

«La delusione è grande - conferma Giorgio Roncisvalle, militante dal 1993 della decimata sezione di Chiavari - Nel partito persone come me hanno investito impegno e buona volontà e ora ci sentiamo tutti presi in giro. Serve un radicale rinnovamento che parta dalla più alta dirigenza, da Umberto Bossi. Staremo a vedere cosa succede, per capire se vale ancora la pena rimanere nel partito». La voce di Roncisvalle, colpito personalmente dai metodi che Belsito riservava a chi non la pensava come lui, è una delle più cariche di amarezza. Lo scorso agosto Roncisvalle, insieme a Vittorio Mazza (altro militante chiavarese) è stato sospeso dal partito su ordine di Belsito, infastidito (al punto da minacciare querele) dal fatto che Roncisvalle esprimesse perplessità sul suo operato. A determina-

re l'allontanamento di Mazza, invece, furono le illazioni sulle "amicizie" di Belsito. «Insieme alle persone a lui più vicine, voleva impossessarsi della Lega Nord - denuncia - Belsito e il suo gruppo di fedelissimi volevano fare della Lega la loro industria, entrando anche in grandi operazioni immobiliari cittadine. Sono stato tentato dall'idea di lasciare il partito - racconta Mazza passato dalla Liga veneta, alla Lega lombarda per poi approdare alla Lega Nord e dal 1993 militante a Chiavari - ma poi i miei amici maroniani mi hanno consigliato di tenere duro e attendere che le cose sarebbero cambiate, che i tempi dei militanti finti, destinati a dileguarsi quando era il momento di votare al congresso, sarebbero finiti. Ora è il momento di cambiare, di chiudere questa brutta pagina e andare avanti con le persone che credono negli ideali. C'è bisogno di una marcia diversa e anche Bossi deve farsi da parte». Prudente Alessandro Agostino, già segretario cittadino del Carroccio, fino a pochi mesi fa protetto di Francesco Belsito. «Sono dispiaciuto, ma non ho più nulla a che fare con la Lega e non ho rinnovato la tessera - sostiene - Mi rapportavo con Belsito perché era il commissario

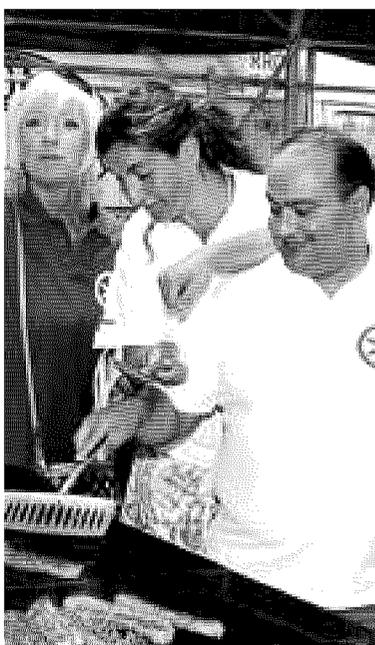
provinciale, ma gli ultimi accadimenti ci hanno portati su posizioni opposte».

Duro il giudizio di Felice Ferro, segretario della sezione di Cicagna. «Belsito ha rovinato il partito - dichiara - Ha distrutto la Lega del Tigullio e crea problemi ovunque vada. Abbiamo pagato la nostra disapprovazione con il commissariamento, ma non ci siamo dati per vinti, lavorando dall'interno per combattere Belsito e ora, dopo l'inevitabile periodo di assestamento, continueremo a fare il nostro dovere». Il caso Lega a Cicagna è legato a doppio filo a Marco Limoncini, per dieci anni segretario provinciale. «Quello che emerge è un quadro molto preoccupante, una risposta alla gestione creativa che io e molti insieme a me denunciavamo anni fa - dice Limoncini, oggi consigliere regionale Udc - Francesco Belsito ha scalato e occupato il partito, scavalcando i capi storici realmente competenti, millantando anche coperture e legami: ora assistiamo al risultato di questo comportamento. Nella Lega parecchie persone devono farsi domande scomode». Altra sezione commissariata perché non allineata al Belsito pensiero è quella di Sestri Levante. «Abbiamo subito ingiustizie,

siamo stati martoriati, ma la compattezza del nostro gruppo ha avuto la meglio e ci ha impedito di fare la fine di altre sezioni che non ci sono più - rileva Giorgio Corso, segretario del Carroccio sestrese - Ora non ci resta che continuare a lavorare forti di ideali che non sono cambiati». Chiavarese, ma iscritto a Sestri Levante anche Giorgio Beaud, candidato sindaco della lista "La nostra Chiavari". «Non ho mai condiviso la politica di Belsito e quel che emerge in questi giorni dimostra che avevo visto giusto - afferma - Non penso che la bufera che si è abbattuta sul partito possa danneggiare la mia campagna elettorale».

Ne è convinto anche Alessandro Puggioni, segretario della sezione di Rapallo, assessore, alla guida della lista civica che porta il suo nome e sostiene la corsa a sindaco del primo cittadino uscente Mentore Campodonico. «Le elezioni sono amministrative e i cittadini valutano persone estranee alla vicenda Belsito - afferma - Se è vero ciò che sta emergendo, bisognerà fare pulizia all'interno della Lega e dimostrare agli scettici che dei partiti il Paese ha bisogno».

D. BAD.



Dujany, una militante e Belsito

Francesco Belsito con la bandiera della Lega nelle acque di San Fruttuoso di Camogli nel settembre del 2010 per il Raduno nautico padano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Inaugurazione della sede della Lega a Cicagna



Con i sindacati alla Fincantieri di Riva



Il taglio del nastro dell'ultima edizione della Mostra del Tigullio, a Chiavari



Tra Renzo e Umberto Bossi alla festa dell'Uniuin ligure e della Lega, a Chiavari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.